

AGIP S.p.A.

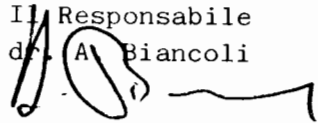
REIT

POZZO LAURA 1 (D.R50.AG/1)

Programma geologico

SEZIONE IDROPAULURI	
POLI	
- 2 APR. 1979	
n.	1411
Sez.	Posiz.

Il Responsabile
dr. A. Biancoli



Cologno Monzese, Marzo 1979

CARTA INDICE

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

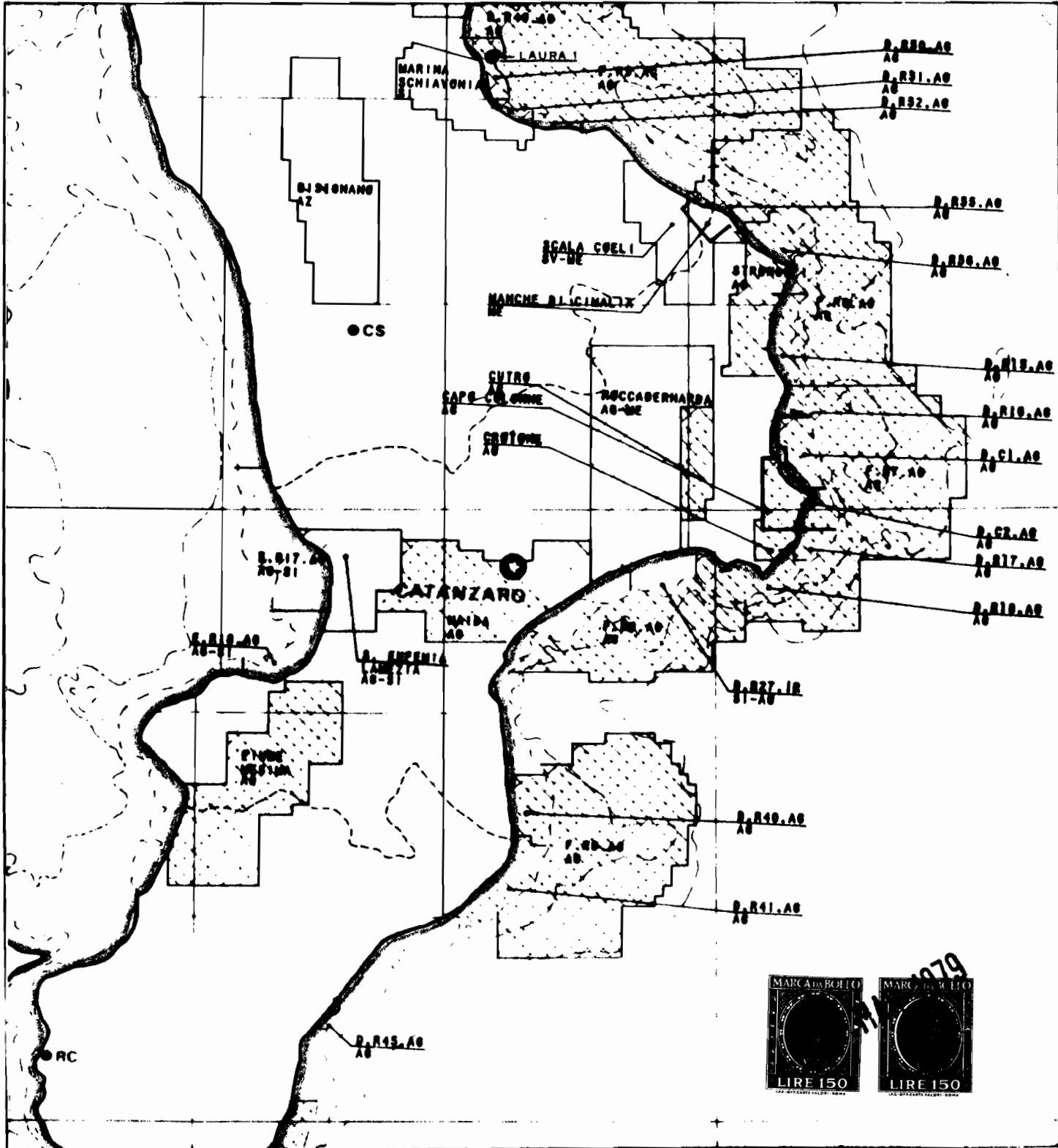
Marzo 1979

SCALA

1:1000000

DISEGNO N

169/2 zona D.



1. DATI GENERALI

PERMESSO : D.R50.AG

POZZO : LAURA 1 (NEW)

COORDINATE GEOGRAFICHE : Lat. 39° 44' 15",7 N
Long. 16° 33' 15",99 EST GR.

LINEA SISMICA : DR-3021-77; S.P. 110

FONDALE : ca 200 m

PROFONDITA' FINALE PREVISTA : m 4000

DISTANZA DALLA COSTA : Km 2,6

SCOSTAMENTO TOLLERATO : m 70 in tutte le direzioni



2. OBIETTIVO DEL SONDIAGGIO

Il sondaggio proposto è ubicato nell'estremità settentrionale del permesso D.R50.AG situato nel settore meridionale del bacino di Sibari ai bordi della fossa del Crati.

Tale bacino è impostato in una area intensamente tettonizzata e caratterizzata dalla messa in posto gravitativa di terreni di diverse età.

La serie litostratigrafica, ricostruita in base ai dati di alcuni pozzi (Licia 1 e Fiume Crati 2 e 3) ed allo studio degli affioramenti dell'attigua terraferma, è costituita da un basamento cristallino (Complesso Calabride) su cui sono trasgrediti i terreni postorogeni del Miocene superiore (Messiniano) a loro volta ricoperti in trasgressione dai sedimenti argilloso-sabbiosi del ~~Plio-~~

~~ene~~. *Pliocene*

Sembra che siano assenti i terreni pliocenici. Fenomeni di tettonica gravitativa hanno localmente raddoppiato la serie del Miocene superiore.

Non si può escludere comunque che nel bacino la serie postorogena inizi con le arenarie ed i conglomerati del Miocene medio.

Questi sono largamente diffusi negli altri bacini costieri del versante ionico della Calabria e pertanto le previsioni del profilo tengono conto in via ipotetica anche della presenza della successione clastica del Miocene medio.

Il principale obiettivo del sondaggio è l'esplorazione della parte basale sabbiosa della serie pleistocenica e della parte alta della serie miocenica rappresentata dalle sabbie poco cementate della formazione "Palopoli" (Livello B).

Obiettivo secondario è il livello poroso nell'ambito della serie pleistocenica (Livello A)



Ulteriore obiettivo è rappresentata dalla formazione clastica del Miocene medio (Livello C) se presente.

Il motivo strutturale relativo alla serie pleistocenico - messiniana chiude per faglia e per pendenza sul lato NE e per pendenza su tutti gli altri lati con una chiusura verticale di m 200 ed ha le dimensioni di Km 5 x 2.

Detto motivo strutturale è una culminazione secondaria di un trend a direzione NW-SE che si sviluppa per almeno Km 16,5 interessando l'area dei permessi D.R49.AG, D.R50.AG e F.R5.AG .

Il sondaggio raggiungerà la profondità programmata di m 4000 allo scopo di ottenere informazioni sulla natura delle serie più profonde ed eventualmente del basamento che potrebbe risultare di facies carbonatica a differenza di quanto esplorato nel pozzo LICIA I (scisti granatiferi)

3. PREVISIONI SUL PROFILLO

Si prevede che la successione litologica sia la seguente :

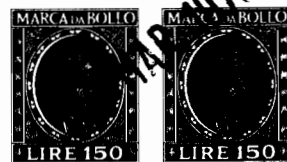
- Fondo mare	m 200
- m 200 - 1350	Sabbia quarzosa poco classata con intercalazioni di argille (Pleistocene)

Trasgressione

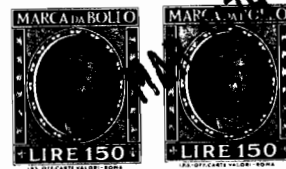
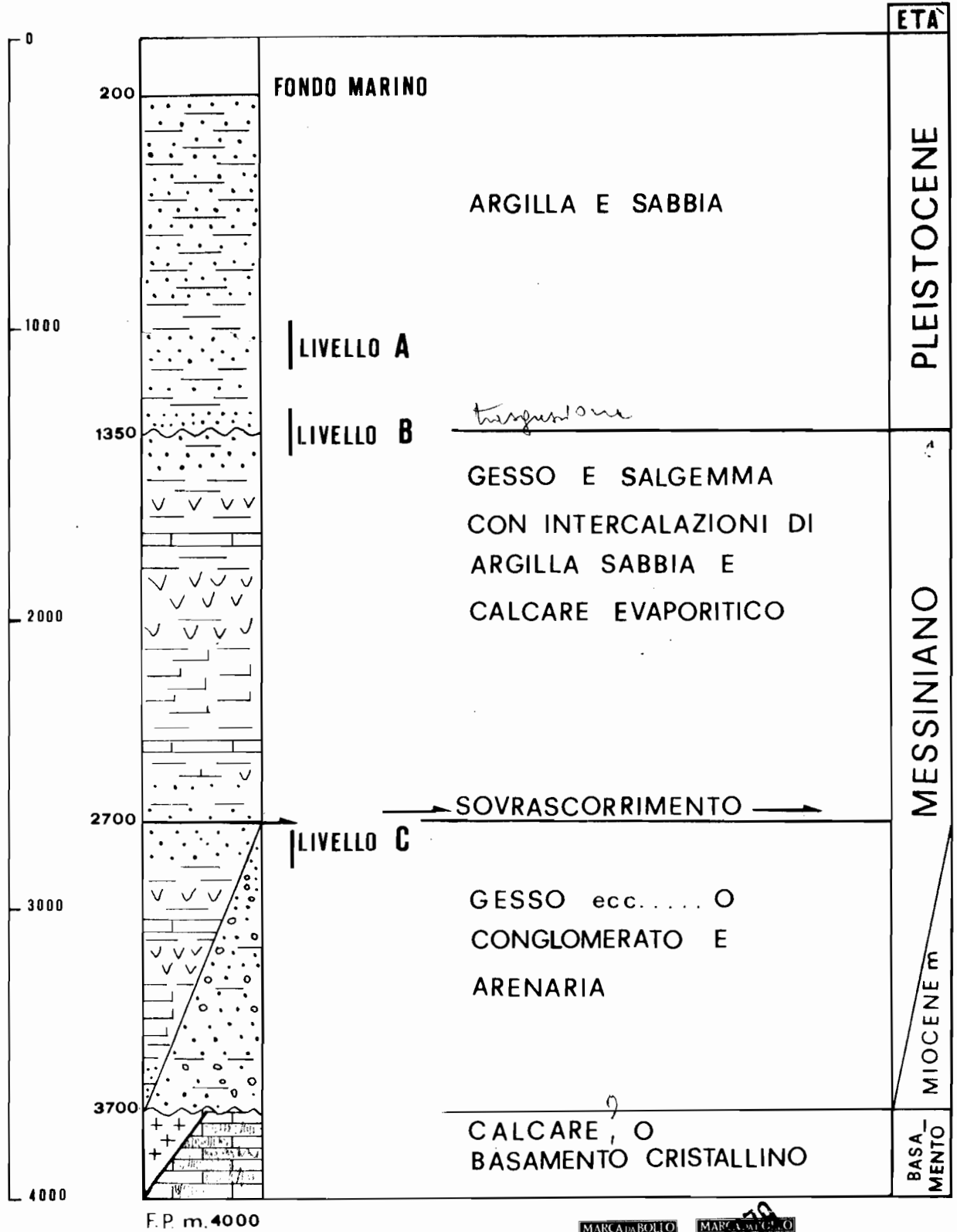
- m 1350 - 2700	Gesso e salgemma con alcuni livelli di sabbia ed argilla nella parte alta. (Messiniano sovrascorso)
-----------------	--

Sovrascorrimento

- m 2700 - 3700	gesso e salgemma con alcuni livelli di sabbia ed argilla nella parte alta o arena-
-----------------	--



ZONA D - MARE IONIO
Permesso D.R 50 AG/1 - LAURA 1
PROFILO GEOLOGICO PREVISTO



ria più o meno grossolana e conglomerato
(Miocene medio)

Trasgressione

- m 3700 - 4000 (T.D.) Rocce cristalline (Complesso Calabride) o
serie carbonatica .

(Piattaforma intermedia-Mesozoica)

4. PROGRAMMA CARCTE

In considerazione delle difficoltà di previsione della successione stratigrafica oltre la profondità di m 2000 si ritiene di prelevare carote di fondo in corrispondenza alle impreviste variazioni di facies.

Comunque dovranno essere prelevate le seguenti carote :

- una all'incontro dell'eventuale Miocene medio (facies tipo S.Nicola)
- una all'incontro dei calcari o basamento cristallino
- una a fondo pozzo.

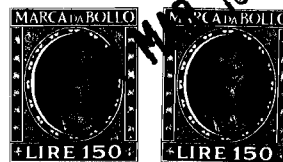
Ulteriori carote di fondo e/o di parete potranno essere prelevate in caso di manifestazioni di idrocarburi.

5. PROGRAMMA CUTTINGS

Verranno prelevati con frequenza compatibile con la velocità di avanzamento.

6. PROVE DI STRATO

Prove di strato in colonna e prove di produzione verranno programmate dopo l'analisi dei log.



7. OPERAZIONI ELETTRICHE

Si richiede l'esecuzione delle seguenti operazioni :

- ISF/SL/PS/C lungo tutto il profilo dalla scarpa della colonna \emptyset 20"
- DLL/GR : ad integrazione dell'induction nelle zone altamente resistive ove quest'ultimo risultasse "saturato".
- HDT-FDC/CNL/C dalla scarpa della colonna \emptyset 20" a fondo pozzo
- DLL-MSFL nelle zone eventualmente mineralizzate o indiziate ad idrocarburi
- Misura di velocità in pozzo

8. DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE

Particolare difficoltà di perforazione sono previste nell'attraversamento della serie evaporitica che dovrebbe iniziare alla profondità di m 1350 e che dovrebbe continuare fino alla profondità di m 2700.

Tale formazione è strutturata a forma di piega fortemente strizzata e dislocata per cui c'è da ritenere che gli intervalli argillosi siano in sovrappressione.

Dall'analisi di velocità non si hanno tuttavia informazioni attendibili sulla presenza di tale fenomeno.

E. Costantini
E. Costantini

P. Paganin
P. Paganin

F. Draì Prà
F. Draì Prà

